

ALLEGATO A.2

SCHEDA PROGETTO D'INTERVENTO

Ente proponente il progetto-intervento CAPITANI CORAGGIOSI società cooperativa sociale via Valtellina nr. 8 – 63074 San Benedetto del Tronto (AP) codice ente di accoglienza: **SU00230A18**

Eventuale/i ente/i co-progettante¹/i NO

Titolo del progetto/intervento **“Growing up”**

1. Settore di impiego come da art. 3 dell'Avviso: Assistenza
2. Numero di volontari richiesti: 4
3. Durata: 12 mesi
4. Obiettivo principale del progetto:

Il progetto permetterà di formare giovani volontari del servizio civile nell'operare con bambini e adolescenti provenienti da contesti vulnerabili: essi avranno l'opportunità di mettersi in gioco, con minori con difficoltà comportamentali e altre fragilità, affiancando gli educatori dell'Ente nelle attività di sostegno allo studio e nelle attività ricreative estive. Attraverso il contributo dei giovani volontari sarà possibile potenziare l'assistenza ai minori riducendo il rapporto educatori/utenti, intervenendo in maniera mirata con tecniche specifiche di contenimento del comportamento problema, adottando strategie personalizzate per favorire l'apprendimento, promuovendo l'inclusione dei bambini “difficili”, favorendo le dinamiche di cooperazione nei giochi di gruppo, approfondendo i rapporti con le famiglie e promuovendo la loro partecipazione ai momenti aggregativi.

L'intervento è denominato Growing Up perché si pone come obiettivo la crescita formativa dei volontari del servizio civile e la crescita umana e nelle competenze dei minori che verranno inseriti nelle attività. Growing Up desidera:

- **fornire ai giovani le competenze e l'esperienza atte a promuovere l'occupazione,**
- **accrescere il benessere psicofisico dei minori.**

A conclusione dell'intervento i giovani avranno maturato esperienza nella realizzazione di interventi educativi e di animazione sociale per soggetti di età minorile, i bambini e gli adolescenti inseriti nelle attività potranno giovare di una rete di protezione e inclusione sociale.

5. Ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto d'intervento

*Riportare le principali attività del progetto d'intervento. Le attività devono essere coerenti con le finalità dell'Ente e **devono chiaramente identificare il tipo di servizio che l'operatore volontario andrà a svolgere** maturando nuove conoscenze. Al fine di facilitare la messa in trasparenza dell'esperienza di SC nell'attestato di fine servizio, si raccomanda uniformità nel descrivere le attività e si rimanda alla “terminologia” utilizzata nel Repertorio delle Qualificazioni professionali per descrivere le attività associate alla Competenza. Il Repertorio Marche è consultabili nel sito web https://atlantelavoro.inapp.org/atlante_repertori.php**

Descrizioni delle attività che l'operatore volontario dovrà svolgere	Potenziati conoscenze connesse con riferimento all'Atlante delle Qualificazioni *
Sostegno alle risorse umane interne nelle attività di sostegno allo studio, rivolte a 30 minori (con bisogni educativi speciali) di età compresa tra 6 e 14 anni, durante l'anno scolastico. Nello specifico il giovane volontario si occuperà di: <ul style="list-style-type: none">- Individuazione dei fabbisogni e delle risorse degli utenti- Collaborazione alla progettazione in equipé di interventi di sostegno allo studio ed educativo individuali e di gruppo- Definizione dei metodi e delle strategie degli interventi di sostegno allo studio	ADA.19.02.18 (ex ADA.22.218.876) - Realizzazione di interventi di riabilitazione pedagogico-educativa per soggetti in età minorile, soggetti con disabilità e/o disagio sociale. Attività Sostegno allo studio a favore di minori in situazione di

¹ In caso di co-progettazione, la scheda deve essere firmata per 'conferma' anche dal Legale Rappresentante/Responsabile del Servizio Civile (o suo delegato) dell'ente co-progettante.

<ul style="list-style-type: none"> - Gestione dei rapporti tra il centro di sostegno allo studio e la famiglia degli utenti (es. supporto all'inserimento, informazioni sulle attività svolte, ecc.) - Gestione rapporti scuola-famiglia e centro di sostegno allo studio-scuola - Colloqui con le insegnanti - Realizzazione delle attività di sostegno allo studio ed educativo - Attività di mentoring scolastico - Predisposizione di strumenti compensativi - Promozione e sviluppo dell'inserimento sociale degli utenti: favorire la partecipazione alle attività aggregative proposte dal centro, organizzare e realizzare momenti aggregativi (es. tombole, merende, passeggiate pedagogiche, ecc.) - Valutazione dell'efficacia degli interventi individuali e di gruppo realizzati: partecipazione ai momenti di verifica di equipe, analisi dei feedback, rivalutazione del percorso di sostegno allo studio, colloqui di verifica con gli insegnanti, focus group con altre figure professionali che seguono il minore (logopedisti, psicologi, assistenti sociali, ecc.) - Partecipare agli incontri di coordinamento e monitoraggio del servizio <p>Le attività di sostegno allo studio prevedono un rapporto 1 educatore ogni 4-5 utenti; il volontario del servizio civile sarà inserito, a supporto della risorsa umana interna, nei gruppi in cui sono presenti minori particolarmente problematici. Queste attività si svolgeranno nella sede principale sita in via Valtellina nr. 8 a San Benedetto del Tronto.</p> <p>Risorse umane interne coinvolte in questa attività: 1 coordinatore, 6 educatori/insegnanti.</p>	<p>fragilità.</p> <p>Con questa attività il giovane volontario del servizio civile acquisirà competenze connesse alla realizzazione di interventi educativi di sostegno allo studio a favore di studenti con fragilità nelle competenze, fragilità dello status socio-economico-culturale, frequenza scolastica irregolare con entrate in ritardo e uscite anticipate, comportamento scorretto e non adeguato al contesto, scarsa partecipazione in classe e difficoltà di socializzazione, a carico dei servizi sociali comunali, con segnalazione al tribunale dei minorenni, con diagnosi funzionale, a rischio devianza.</p>
<p>Sostegno alle risorse umane interne nelle attività ricreative estive rivolte a 50 minori di età compresa tra 4 e 14 anni provenienti da contesti di fragilità dello status sociale, economico e culturale e/o con disagio certificato o latente.</p> <p>Nello specifico il giovane volontario si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disseminare l'iniziativa al fine di avviare la raccolta delle adesioni/partecipazioni - Definire, concordandola con gli operatori di contesto, l'attività più indicata e mirata al recupero abilità sociali e alla partecipazione attiva dei minori - Organizzare e realizzare le attività di animazione sociale - Predisporre il materiale necessario per la specifica attività di animazione sociale in base alla progettazione del servizio avendo cura di rifornire le eventuali scorte a seguito dell'attività per garantire l'efficacia degli eventi futuri - Osservare i partecipanti alle attività di animazione sociale stimolandone la partecipazione nel rispetto dei tempi e delle propensioni di ciascuno e annotando la risposta di ciascuno rispetto agli obiettivi - Erogare le attività previste dai laboratori collaborando con esperti e tecnici di varia estrazione attraverso adeguate metodologie di somministrazione dei materiali e di realizzazione delle attività (individuali e di gruppo) condividendo con ciascun partecipante il patto operativo rispetto all'utilizzo dei materiali, alle dinamiche di interazione e al risultato previsto. - Assistenza minori durante le gite 	<p>ADA.19.02.19 (ex ADA.22.218.698) - Realizzazione di interventi di animazione sociale</p> <p>Attività di animazione educativa a favore di minori in situazione di fragilità durante il periodo estivo.</p> <p>Con questa attività il giovane volontario del servizio civile conseguirà competenze connesse alla realizzazione di interventi di animazione sociale a favore di minori con fragilità dello status socio-economico-culturale, problemi comportamentali, difficoltà di socializzazione, a carico dei servizi sociali comunali, con segnalazione al tribunale dei minorenni, con diagnosi funzionale, a rischio devianza. Durante le vacanze estive, con la chiusura della scuola, viene a mancare la rete sociale a protezione del minore: con il</p>

<ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento del minore e della famiglia nelle attività aggregative (feste) - Condividere con gli operatori membri dell'equipe in itinere e a posteriori, i tratti salienti della partecipazione del soggetto alle attività proposte (impressioni, esperienze, problematiche emerse, risultati ottenuti in termini di recupero e sviluppo delle potenzialità, ...) - Facilitare il coinvolgimento dei minori con difficoltà socio educative e/o disabilità <p>Le attività ricreative estive prevedono un rapporto 1 educatore/animatore ogni 10-12 utenti; il volontario del servizio civile sarà inserito, a supporto della risorsa umana interna, nei gruppi in cui sono presenti minori particolarmente problematici. Queste attività si svolgeranno nella sede complementare sita in contrada Santa Lucia 25 a San Benedetto del Tronto poiché la presenza del parco e dell'area verde rendono possibile la realizzazione delle attività all'aria aperta.</p> <p>Risorse umane interne coinvolte in questa attività: 1 coordinatore, 5 educatori.</p>	<p>progetto, il giovane volontario del servizio civile acquisirà le competenze base per organizzare e realizzare un piano di animazione sociale a contrasto della marginalità.</p>
---	---

6. Sede/i di progetto/intervento²:

Il punto 7 andrà compilato su apposito foglio elettronico in formato Excel, scaricabile dal sito web <https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Servizio-Civile>, e dovrà essere caricato come allegato su Siform2 con la seguente denominazione: "Punto7_titolo progetto"

Denominazione sede operativa	Indirizzo	Comune	Provincia Sede	N. operatori volontari	Cognome e Nome dell'OLP (allegare CV come da FAC SIMILE)	CF dell'OLP
sede legale/operativa	Via Valtellina nr. 8	San Benedetto del Tronto	AP	4	Olivieri Luca	LVRLCU80H11H769B
SEDE OPERATIVA "SAN BENEDETTO DEL TRONTO BIS"	Contrada Santa Lucia 25	San Benedetto del Tronto	AP	Sede complementare	Olivieri Luca	LVRLCU80H11H769B

7. **Numero ore di servizio settimanali stimate:** 25 ore³

7.1 Orario settimanale indicativamente stimato: orario durante l'anno scolastico (attività di sostegno allo studio) dalle ore 15 alle ore 19 (per 5 giorni a settimana) e dalle 9 alle 11.30 (per 2 giorni a settimana); durante la chiusura della scuola (attività ricreative estive) dalle 9 alle 14 per 5 giorni a settimana.

8. **Giorni di servizio a settimana dei volontari:** 5 (minimo 4 – massimo 6)⁴

9. **Particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

² Se nella realizzazione delle attività l'operatore volontario dovrà operare su più sedi, per una corretta informazione, inserire anche queste con la specifica "C" (=sede complementare) nella colonna "codice sede". Resta inteso che tutte le sedi inserite nel punto 7, "sedi complementari" comprese, devono rispettare tutti i requisiti e le disposizioni previste dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, come certificato nella domanda, allegato A.1, di adesione.

³ Anche in applicazione della flessibilità oraria prevista da regolamento, **l'operatore volontario dovrà comunque svolgere un orario minimo di 20 ore settimanali ed un massimo di 36 ore settimanali.**

⁴ L'Ente, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, per esigenze di servizio può predisporre nuovi ed ulteriori orari di servizio a calendario rispetto a quanto previsto dal progetto. La predisposizione degli orari di servizio non può prescindere dall'assenso del volontario che deve essere reso per iscritto e comunicato all'ufficio regionale competente.

L'operatore volontario nello svolgimento del Servizio Civile Regionale è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza.

In particolare, l'operatore volontario ha il dovere di:

- a) presentarsi presso la sede dell'Ente accreditato nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- b) comunicare all'ente le giustificazioni relative agli eventuali gravi impedimenti alla presentazione in servizio nella data indicata dall'Ente;
- c) comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile Regionale;
- d) partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto;
- e) rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile Regionale conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- f) astenersi dall'adottare comportamenti che impediscano o ritardino l'attuazione del progetto ovvero arrechino un pregiudizio agli utenti;
- g) ulteriori obblighi specifici del progetto d'intervento: (eliminare se non pertinente)

Partecipazione ai momenti di verifica e monitoraggio;
Frequenza di seminari e ogni altro incontro e confronto utili ai fini del progetto;
Obbligo di riservatezza dei dati e delle situazioni personali di cui si viene a conoscenza in ragione del proprio servizio sia dell'ente che dei minori e delle proprie famiglie;
Disponibilità ad assistere i minori durante le gite (ad esempio visite guidate organizzate durante il centro estivo);
Rispettare i luoghi, le persone e gli strumenti, avere una condotta uniformata alla correttezza e alla collaborazione;
Adottare un comportamento responsabile ed equilibrato rispettando l'etica dell'ente;
Flessibilità oraria in caso di esigenze particolari.

10. Criteri e modalità di selezione dei volontari

Come approvati dalla Regione Marche.

11. Requisiti specifici per il progetto d'intervento richiesti ai candidati per la partecipazione, in aggiunta a quelli previsti dall'avviso:

Diploma di scuola superiore in campo sociale
Oppure laurea in qualsiasi indirizzo

12. Formazione GENERALE – Durata 30 ore

La formazione generale potrà essere organizzata in rete con altri Enti di Servizio Civile.

La formazione generale dovrà essere realizzata entro e non oltre 180 giorni dall'avvio del servizio.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato completo di CV da allegare all'intervento.

MACRO AREA: "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile" - durata: 15 ore

Modulo 1: Presentazione dell'ente, durata 2 ore, Formatore: GRACI PAOLO (formatore generale accreditato) con la collaborazione di Pellei Giorgio (legale rappresentante della Capitani Coraggiosi)

Contenuti: *In questo modulo, per fornire ai volontari gli elementi di conoscenza del contesto in cui si troveranno a prestare l'anno di servizio civile, verranno presentate la storia, le caratteristiche specifiche e le modalità organizzative ed operative dell'Ente accreditato.*

Modulo 2: Il lavoro per progetti, durata 3 ore, Formatore: GRACI PAOLO (formatore accreditato all'albo del servizio civile universale) con la presenza dell'esperto ing. Pellei Giorgio (legale rappresentante della Capitani Coraggiosi e project manager)

Contenuti: *il lavorare per progetti è un metodo nato e sviluppato per consentire la governabilità dei processi complessi, nel rispetto degli obiettivi prefissati e dei vincoli temporali.*

Lavorare per progetti è un lavoro ad alta integrazione, risultato che non si ottiene automaticamente ma va costruito e la sua qualità dipende dalla qualità delle competenze che ciascuno mette in gioco. Il progetto viene suddiviso in fasi e

compiti che vengono assegnati ad un team di persone. L'integrazione del team è il risultato della capacità di comunicazione, coordinamento e cooperazione di tutte queste figure. I volontari in servizio civile sono parte integrante di questo processo e la loro crescita umana è fondamentale per la riuscita del progetto/intervento. Non bisogna dimenticare che una conoscenza imprecisa del progetto/intervento nel suo insieme, una scorretta definizione iniziale dei tempi, dei metodi, degli obiettivi, una scadente qualità dei rapporti fra le persone possono determinarne il fallimento.

Modulo 3: L'organizzazione del Servizio Civile e le sue figure, durata 2 ore, Formatore: GRACI PAOLO

Contenuti: come già espresso nel modulo precedente, per la buona riuscita del progetto/intervento è fondamentale una buona conoscenza dello stesso nel suo insieme e quindi un'attenta conoscenza delle diverse figure e dei loro ruoli. Il raggiungimento degli obiettivi attraverso la realizzazione di una serie di azioni è direttamente riconducibile alle figure che operano al suo interno. A sua volta, lo stesso ente è collocato all'interno di una sovrastruttura più grande, che costituisce "il sistema di Servizio Civile". È importante che il volontario conosca "tutte" le figure che operano all'interno del progetto/intervento (OLP, Coordinatore, altri volontari etc.) e all'interno dello stesso ente (differenza fra Ente e partner, fra sede operativa etc.) per il raggiungimento degli obiettivi.

Modulo 4: Disciplina dei rapporti tra Enti e operatori volontari, durata 2 ore, Formatore: GRACI PAOLO (formatore generale accreditato all'albo del servizio civile universale) in collaborazione con Marcozzi Loretta (project manager nel servizio civile, operatore locale di progetto)

Contenuti: in tale modulo verrà presentato e illustrato ai volontari il "Regolamento rapporti tra Enti e operatori volontari del Servizio Civile Regionale" in tutti i suoi punti.

Modulo 5: Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti, durata 6 ore, Formatore: GRACI PAOLO (formatore generale accreditato all'albo del servizio civile universale) con presenza dell'esperta dott.ssa Fanini Ilaria psicologa

Contenuti: partendo dall'ingresso del volontario nell'organizzazione sarà utile soffermarsi sulla comunicazione quale elemento essenziale dell'esperienza quotidiana, sia nei rapporti fra singoli individui, sia a livello di gruppi. Poiché la comunicazione serve una combinazione di scopi e può produrre una combinazione di risultati, occorrerà prendere in esame i suoi elementi costitutivi: il contesto, l'emittente, il messaggio, il canale comunicativo, il destinatario e la ricezione del messaggio da parte di quest'ultimo.

L'analisi della comunicazione all'interno di un gruppo, quale è quello in cui è inserito il volontario, condurrà ad un esame delle dinamiche che ogni nuovo inserimento sviluppa in un gruppo di lavoro. Sarà utile, pertanto, considerare il gruppo come possibile causa di conflitti, riconoscendo il momento iniziale del sorgere di questi ultimi (capacità di lettura della situazione), l'interazione con gli altri soggetti (funzionale/disfunzionale), la loro risoluzione in modo costruttivo (alleanza/mediazione/ consulenza).

MACRO AREA: "dal Servizio Civile alla Cittadinanza attiva" – durata 15 ore

Modulo 6: Dall'obiezione di coscienza al Servizio Civile, durata 3 ore, Formatore: GRACI PAOLO

Contenuti: si metterà in evidenza il legame storico e culturale del Servizio Civile con l'obiezione di coscienza, ripercorrendo la storia del fenomeno in Italia a partire dalla Legge n. 772/72, passando per la Legge di riforma n. 230/98, fino ad arrivare alla sua attuale configurazione così come delineata dal legislatore del 2001, per poi esaminare il passaggio dal Servizio Civile Nazionale a quello Universale con il D.Lgs. n. 40 del 06/03/2017, dimensione che lo caratterizza e lo differenzia da altre forme di intervento ed impegno sociale.

Modulo 7: La formazione civica, durata 4 ore, Formatore: GRACI PAOLO (formatore accreditato all'albo del servizio civile universale) con la presenza dell'avvocato Silvia Grazioli (legale rappresentante dell'associazione giovanile San Giovanni Paolo II odv di San Benedetto del Tronto)

Contenuti: contribuire alla formazione civica dei giovani è una finalità cardine del Servizio Civile. Il percorso di formazione o educazione civica serve non solo a fornire al giovane volontario la consapevolezza di essere parte di un corpo sociale e istituzionale che cresce e si trasforma nel tempo, ma anche a trasmettere allo stesso la conoscenza di quelle competenze civiche e sociali funzionali per vivere una "cittadinanza attiva". Si illustrerà quindi il percorso che lega l'educazione civica alla cittadinanza attiva ricollegando i principi teorici ad azioni pratiche ed insegnando ai volontari a tradurre in comportamenti ed azioni le idee e i valori sanciti dalla Carta costituzionale.

Modulo 8: Le forme di cittadinanza, durata 4 ore, Formatore: GRACI PAOLO (formatore accreditato all'albo del servizio civile universale) con la presenza di role model Pier Giorgio Sermarini (vice presidente associazione giovanile San Giovanni Paolo II ODV di San Benedetto del Tronto che apporterà la sua testimonianza sul protagonismo giovanile)

Contenuti: *richiamandosi al concetto di formazione civica prima descritto, si farà presente come tale formazione abbia come auspicabile conseguenza l'incremento di impegno civico da parte dei giovani. Si illustreranno in questo modulo le forme di partecipazione, individuali e collettive, che possono essere agite dal cittadino, in un'ottica di cittadinanza appunto attiva.*

La partecipazione alle formazioni sociali del volontariato, della cooperazione sociale, della promozione sociale, l'obiezione di coscienza, il Servizio Civile Universale, l'impegno politico e sociale, la democrazia partecipata, le azioni nonviolente, l'educazione alla pace, la partecipazione democratica alle elezioni e ai referendum, i bilanci partecipati, sono tutti esempi concreti che possono essere illustrati e discussi nell'impostazione, nell'azione e nelle conseguenze, invitando i ragazzi a proporre ed elaborare, anche tramite le metodologie non formali e la logica progettuale, un percorso di azione.

Modulo 9: La protezione civile, durata 4 ore, Formatore: GRACI PAOLO

Contenuti: *partendo dall'importanza della tutela e valorizzazione dell'ambiente e del territorio, visti come il necessario ed imprescindibile substrato delle attività umane, si illustrerà come tale territorio/comunità possa essere colpito da eventi naturali ed antropici, in grado di metterne a dura prova l'esistenza.*

A tal scopo, seguendo un percorso che si estrinseca attraverso la logica del progetto, si mostrerà come la protezione civile agisce attraverso la previsione e prevenzione dei rischi (concetto connesso alla responsabilità, individuale e collettiva) e l'intervento in emergenza e la ricostruzione post emergenza. Sarà opportuno in tale ambito formativo sottolineare lo stretto rapporto tra prevenzione/tutela ambientale e legalità, nonché tra ricostruzione/legalità.

13. Formazione SPECIFICA - durata minima 50 ore (ore di formazione specifica: 56)

La formazione specifica dovrà essere realizzata per il 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del servizio, ed il restante 30% delle ore entro il terzultimo mese.

Per ogni modulo dovrà essere riportato il nominativo del formatore designato e compilato il punto 14.1

Modulo 0 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di Servizio Civile

durata 4 ore – nel primo mese di servizio, Formatore: Nobili Marco (ingegnere esperto di sicurezza sul lavoro)

Contenuti: - La normativa in Italia sulla sicurezza (D.lgs. 81/2008 e s.m.i): ruoli, funzioni, prassi. I rischi generici comuni connessi a tutte le attività del progetto/intervento. I rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro in cui è svolta l'attività.

Modulo 1: Presentazione del progetto d'intervento, durata 3 ore, Formatore: Pellei Giorgio (legale rappresentate Capitani Coraggiosi)

Contenuti: verranno illustrate le finalità del progetto/intervento e le azioni ad esso connesse.

Modulo 2: Normativa di riferimento, durata 2 ore, Formatore: Pellei Gabriella (coordinatrice del servizio di assistenza domiciliare minori della Capitani Coraggiosi scs)

Contenuti: *presentazione della normativa di base (nazionale, regionale) del settore del progetto/intervento necessaria ad orientare il servizio del volontario*

Modulo 3: Formazione sul campo, durata 14 ore, Formatore: Olivieri Luca, Graci Paolo

(6 ore in tipologia "Training individualizzato" nella prima settimana di servizio + 8 ore in tipologia "Gruppi di Miglioramento" nei primi 3 mesi)

Contenuti: *la "Formazione sul campo" è un'attività formativa in cui vengono utilizzati per l'apprendimento direttamente i contesti, le occasioni di lavoro e le competenze degli operatori impegnati nelle attività assistenziali. Questa modalità di formazione offre la massima possibilità di essere legata alle specifiche esigenze di sviluppo dei servizi e di miglioramento dei processi assistenziali, favorendo l'apprendimento di competenze professionali e di comportamenti organizzativi.*

Modulo 4: Privacy durata 2 ore, Formatore: Grazioli Silvia (avvocato)

Contenuti: normativa e dati sensibili.

Modulo 5: I servizi sociali territoriali e i potenziali utenti durata 4 ore, Formatore: Pellei Gabriella (coordinatrice del servizio di assistenza domiciliare minori della Capitani Coraggiosi scs)

Contenuti: analisi dei diversi tipi di servizi socio educativi ed assistenziali statali presenti nell'Ambito Territoriale Sociale XXI (definizione dei servizi presenti, compiti e dislocazione geografica), definizione di disagio, le cause del disagio, il disagio certificato e il disagio latente, il progetto individualizzato mirato.

Modulo 6: Diagnosi e disturbi durata 3 ore, Formatore: Fanini Ilaria (psicologa ed educatrice della Capitani Coraggiosi scs)

Contenuti: come si struttura una diagnosi funzionale rilasciata dall'UMEE - la situazione clinico-funzionale del minore al momento dell'accertamento, deficit e potenzialità (sul piano cognitivo, affettivo-relazionale, sensoriale linguistico, ecc.); analisi delle diverse tipologie di diagnosi neuro-psicologiche: disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), bisogni educativi speciali (BES), deficit del disturbo dell'attenzione e iperattività (AHDH), problemi comportamentali.

Modulo 8: Il Piano Didattico Personalizzato durata 2 ore, Formatore: Graci Paolo (coordinatore centro di sostegno allo studio della Capitani Coraggiosi scs)

Contenuti: documentazione ufficiale per l'apprendimento e il successo scolastico dello studente con DSA: rapporto tra la scuola, i genitori e le figure che seguono lo studente nelle attività di recupero e riabilitazione, l'assegnazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative.

Modulo 9: Strumenti compensativi cartacei e digitali durata 8 ore, Formatore: Fanini Ilaria (psicologa ed educatrice della Capitani Coraggiosi scs)

Contenuti: mappe concettuali, tabelle riassuntive, software specifici, pc e altri strumenti digitali a sostegno degli apprendimenti.

Modulo 10: La crescita dei minori durata 4 ore, Formatore: Pavone Claudia (educatore professionale)

Contenuti: concetto di attaccamento dei bambini, attaccamento sicuro-insicuro-evitante (caratteristiche fondamentali), cause e conseguenza, pubertà ed adolescenza, le crisi adolescenziali, il contrasto con gli adulti, le amicizie e gli interessi, discussione di casi.

Modulo 11: Le figure genitoriali durata 2 ore, Formatore: Pavone Claudia (educatore professionale)

Contenuti: figure genitoriali devianti e inadeguate, la valutazione genitoriale in ambito forense, l'allontanamento dalla famiglia, gli incontri in ambiente neutro, discussione di casi.

Modulo 12: Il tempo libero e le attività durante le vacanze estive durata 8 ore, Formatore: Marozzi Loretta (educatore professionale)

Contenuti: problematiche sociali durante le vacanze estive, costruire un piano individuale per i minori da giugno a settembre, le attività ludico ricreative, i centri ricreativi estivi, giochi di ruolo, l'apprendimento attraverso le attività ludiche, difficoltà di socializzazione e coinvolgimento di minori "difficili", discussione di casi ed esempi pratici.

14.1 Nominativi, dati anagrafici, titolo di studio e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli

Nominativi e dati anagrafici dei formatori specifici	Titolo di studio e competenze/esperienze specifiche nel settore in cui si sviluppa il progetto	Modulo formativo di riferimento
Nobili Marco nato il 01/06/1974 a San Benedetto del Tronto	Ingegnere – lavora come consulente della sicurezza sul lavoro e responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) per la Capitani Coraggiosi	Modulo 0 della formazione specifica
Pellei Giorgio nato il 11/09/1971 a Sn Benedetto del Tronto	Laurea – socio fondatore della Capitani Coraggiosi - lavora come coordinatore di servizi socio-educativi e project manager– dal 2023 è il legale rappresentante della Capitani Coraggiosi – si occupa della formazione delle risorse umane - dal 2022 svolge la formazione specifica a favore dei giovani volontari del servizio civile accolti dalla Capitani Coraggiosi	Modulo 1 della formazione specifica

	occupandosi del modulo inerente la metodologia educativa – dal 2024 è consigliere della Bottega del Terzo Settore di Ascoli Piceno	
Olivieri Luca nato a San Benedetto del Tronto il 11/06/1980	Diploma – dal 2010 lavora per la Capitani Coraggiosi con ruolo di educatore ed assistente, coordinatore di servizi di sostegno allo studio e centro ricreativo estivo, responsabile della gestione delle risorse umane – dal 2018 svolge il ruolo di operatore locale di progetto per i giovani volontari del servizio civile accolti dalla Capitani Coraggiosi – dal 2022 si occupa della formazione specifica dei volontari del servizio civile accolti dalla Capitani Coraggiosi .	Modulo 3 della formazione specifica
Graci Paolo nato il 18/10/1964 a Udine	Laurea - socio fondatore della Capitani Coraggiosi - dal 2005 è coordinatore di servizi educativi, educatore e insegnante di lingua inglese, formatore delle risorse umane - nel 2007 ha partecipato al corso di formazione per formatori in enti del servizio civile - dal 2018 si occupa di formazione dei volontari del servizio civile della Capitani Coraggiosi – è accreditato all'albo del servizio civile universale come formatore per l'ente Ce.Se.Vo.Ca. SU00230	Modulo 3 della formazione specifica Modulo 8 della formazione specifica
Grazioli Silvia nata in Ascoli Piceno il 09/04/1989	Avvocato esperto nel terzo settore – legale rappresentante dell'associazione giovanile San Giovanni Paolo II organizzazione di volontariato – dal 2020 svolge formazione specifica per i giovani volontari del servizio civile	Modulo 4 della formazione specifica
Fanini Ilaria nata a San Benedetto del Tronto il 11/09/1992	Laurea in psicologia clinica e della salute. Nel 2018 ha svolto il servizio civile per la Capitani Coraggiosi distinguendosi per l'impegno cosicché dal 2018 lavora come educatore per la Capitani Coraggiosi: si occupa di attività educative a favore di minori fragili, a rischio devianza, con deficit cognitivo, con difficoltà di apprendimento; intrattiene i rapporti con l'equipe multidisciplinare dell'età evolutiva dell'AST 5, svolge il ruolo di facilitatore nella comprensione delle diagnosi di disturbi specifici	Modulo 6 della formazione specifica Modulo 9 della formazione specifica

	dell'apprendimento (in particolare a favore delle famiglie straniere e fragili), predispone strumenti compensativi cartacei e digitali per gli studenti – dal 2022 si occupa della formazione specifica dei giovani volontari del servizio civile.	
Pellei Gabriella nata a San Benedetto del Tronto il 08/04/1968	Laurea – dal 2010 lavora per la Capitani Coraggiosi con il ruolo di coordinatrice del servizio educativo di assistenza domiciliare minori, si interfaccia con i servizi sociali territoriali e con le associazioni, si occupa del co-progettazione e della supervisione dei progetti mirati individuali per minori, formatore delle risorse umane – dal 2018 si occupa della formazione specifica dei giovani volontari del servizio civile per conto della Capitani Coraggiosi.	Modulo 2 formazione specifica Modulo 5 formazione specifica
Pavone Claudia nata a San Benedetto del Tronto il 02/06/1984	Laurea in Educatore professionale – dal 2007 collabora con la Capitani Coraggiosi scs e dal 2019 vi lavora in maniera stabile come esperta in attività rivolte agli adolescenti, è di supporto nel coordinamento del servizio di assistenza domiciliare minori occupandosi in particolare degli incontri protetti, dei conflitti familiari, si occupa della formazione delle risorse umane – dal 2018 si occupa della formazione specifica dei giovani volontari del servizio civile.	Modulo 10 della formazione specifica Modulo 11 della formazione specifica
Marcozzi Loretta nata a San Benedetto del Tronto il 11/02/1980	Laurea in Scienze dell'Educazione lavora come educatrice professionale – Legale rappresentante dell'associazione AsinoPiceno per la quale si occupa di organizzare laboratori di educazione ambientale, attività di outdoor education, attività ludiche ricreative e aggregative per minori e adulti anche con disabilità, organizza centri ricreativi estivi – collabora come project manager per enti del terzo settore – dal 2018 svolge il ruolo di OLP e si occupa di formazione specifica per i volontari del servizio civile della Capitani Coraggiosi di cui è socia volontaria.	Modulo 12 della formazione specifica

Data e firma digitale del Legale Rappresentante dell'Ente

San Benedetto del Tronto, 15/07/2024

NOTE

Requisiti minimi dell'Operatore Locale di Progetto e del Formatore

Requisiti dell'Operatore Locale di Progetto: volontario, dipendente o altro personale a contratto, dotato di capacità e professionalità specifiche inerenti alle attività e gli obiettivi previsti dal progetto, in grado di fungere da coordinatore e responsabile delle attività dei volontari, con caratteristiche tali cioè da poter essere "maestro" al volontario. È il referente per i partecipanti alla realizzazione del progetto/intervento relativamente a tutte le tematiche legate all'attuazione del progetto/intervento ed è disponibile in sede per almeno 10 ore a settimana. Per la qualifica di "operatore locale di progetto" occorre un titolo di studio attinente alle specifiche attività previste dal progetto/intervento, oppure titoli professionali evidenziati da un curriculum, in aggiunta ad almeno due anni di esperienza nelle specifiche attività, unitamente ad una esperienza di servizio civile, anche ai sensi della legge n. 230 del 1998, oppure una preparazione specifica da acquisire tramite un seminario di almeno un giorno organizzato dal Dipartimento o dalle regioni o province autonome. L'incarico di operatore locale di progetto può essere espletato per un solo ente, in una sola sede di attuazione e, avendone i requisiti, anche per più interventi previsti su una stessa sede, fermo restando il rapporto di 1 a 4 con i volontari.

I Curricula degli Operatori Locali di Progetto (OLP) dovranno essere compilati secondo il format autocertificato allegato di seguito.

Requisiti del Formatore Generale: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore, con esperienza professionale in ambito formativo di almeno due anni, di cui uno nell'ambito specifico del servizio civile. **Il curriculum del formatore generale, in forma autocertificata, deve essere allagato in formato PDF, completo di documento d'identità valido.**

Requisiti del Formatore Specifico: dipendente, volontario o altro personale con contratto specifico, in possesso di titolo di studio di istruzione superiore attinente alle materie trattate nella formazione specifica e/o comprovata esperienza professionale nelle specifiche materie. **I titoli di studio e le esperienze professionali attinenti al progetto dovranno essere dettagliate in modo esaustivo nella scheda progetto alla voce 14.1.**